

Qaro signor impetador romano
Serpentin dela stella ati mi manda
significando la campionौरano
che oi pronar con lui sua foca spada
che se abuturo al piano oia cadente
La terra gli dara atua comanda
e se glia batte lui senza fogoria
v uol che u tue terre co tuo hoste torni

Hasti le cita ele castella
che ha tolto amarsilion desio reame
dusse re carlo dentro da la stella
v uo metter duo baron chabia setame
d auna porta e debiam tener quella
se tuo campion p desse auer legame
e uo qui cento garzon per istaggi
d imiglioz dela terra e di piu saggi

Tornossi il mess aloza serpentino
era contogli la nouella chiara
el giouenetto u dento tal latino
a titol popol la nouella sebiara
a loza ca se baduno citadino
d andaru p istagio faga gara
e costi fur de la terra trouati
e cento garzoni e aarlo mandati

Tutti eran quisti darmelini uestiti
con fixti oro eturi pietre e ple
d imiglioz de la terra e piu honorati
g ram dignita quelleraho auedeze
e arlo uegiendo igiouem foziti
d icua o somo ioio come poterle
a uer quel anime atua propria fede
e rinegar machometto achu e cede

Aloza appello carlo duo guerri
d imiglior de quel hoste epui argogliosi
e io fil danese el marchese uliueti
e disse andate baron giatosi
e on le uostre arme montate auestrieti
e handar possati elar uitoriosi
d i quella terra pigliate una porta
e hel pagano in data lbeza scorta

Se caso mien corlando sia perdente
tor natini qua al campo apadaglioni
e sel pagan rimara uia cadente
p igliare in dela terra le magioni
a loz qui duo baron subitamente
a rmati tuti montaron in argioni
e furono nela terra pagani mecati
a uanti aserpentino apesentati

Quando de honor fece serpentin axpiani
si come gentiluom di grande afare
dicendo aloz caualer sonau
q ual porta ue piu impicer di guardare
d ussel danese daq anostre mani
q uella che diuerso loste alontare
L a porta uerso loste suo loz data
a lor uoler lunita leuata

Data la porta intuta loz balia
serpentin si fece suo armi a portare
loz ergo ele lame e si uestia
e helmo in testa senza piu tardare
u n gran ostre uer dauanti glie uenia
p oderosa da gra mai non fallare
f u u montol baron e de la terra
u si sel libro el tacotar non era